

LE DICHIARAZIONI

Mario, Sorlini, presidente IML: *“La Cooperativa IML in questo periodo di emergenza ha attivato un servizio di telemonitoraggio domiciliare ai pazienti COVID o sospetti tali tramite la sua piattaforma denominata DaVinci Salute. Il medico, sia socio IML sia non socio, aderendo alla piattaforma DaVinci attiva un servizio di sorveglianza del proprio assistito con l’ausilio di personale di IML (segreteria, infermiere Case Manager e medico) attivo h 12 per 7/7 gg. Il MMG decide per il suo paziente quale sia il piano di monitoraggio e di sorveglianza più indicato, inserendolo direttamente su piattaforma e richiedendo alla Cooperativa i devices di cui fornire il suo paziente per un adeguato controllo. Tali strumenti sono recapitati al paziente stesso attraverso personale sanitario dotato di DPI oppure consegnati direttamente al medico. Tale attività ha l’ambizione di proporre una modalità di gestione della assistenza al paziente cronico e fragile anche su modelli più innovativi e moderni”.*

Marco Agazzi, Responsabile sezione Bergamo della Cooperativa InSalute: *“Dall’inizio della pandemia ho iniziato a monitorare i pazienti sospetti da remoto due volte al giorno. Tutto questo lavoro rimaneva però nel mio telefono e su un foglio elettronico autogestito. Aderendo al progetto di telemonitoraggio attivato dalla Cooperativa In.Salute ho avuto subito a disposizione i saturimetri da consegnare ai pazienti che ne avevano necessità e ho trovato un valido supporto al mio lavoro quotidiano di medico. La piattaforma è molto semplice e collegata al SISS, questo permette con il solo codice fiscale del paziente di importare l’anagrafica certificata senza possibilità di errore. In pratica nessun documento*

cartaceo da compilare. Il medico può valutare quale tipo di monitoraggio attivare e con quale frequenza".

Massimo Giupponi, Direttore generale ATS Bergamo:

"La strategia di prevenzione e di salute pubblica su cui Regione Lombardia sta investendo in modo importante, attraverso questa nuova piattaforma regionale di telemonitoraggio, prevede un forte lavoro con i medici di base e le loro cooperative. Li ringrazio per avere accettato questa scommessa importante e necessaria per il nostro territorio. Siamo impegnati ad arruolare in questo fondamentale progetto il maggior numero di MAP possibile che operano sul nostro territorio. Sarà loro cura coinvolgere il maggior numero di pazienti possibili per monitorare lo stato di salute dei cittadini a casa loro, attraverso le nuove tecnologie".